

## «Dal Family 2012 uno slancio rinnovato»

DI MARCO SAIANI \*

«Siamo stanchi, ma felici». Così scriveva il 3 giugno scorso un genitore al ritorno dall'Incontro mondiale delle famiglie di Milano, inviando un sms da un pullman all'altro. Ho partecipato con alcune famiglie della mia parrocchia che avevano pensato di essere presenti a quel momento già mesi prima, quando nei nostri incontri abbiamo iniziato ad usare le schede di preparazione all'incontro con il Papa. Schede che si sono rivelate di grande aiuto per riflettere sulla famiglia e sui tanti argomenti ad essa collegati, importanti sia dal punto di vista ecclesiale come anche sociale e civile. La partecipazione all'appuntamento di Milano è

stata così il risultato di un cammino, di un percorso di preparazione che è servito a tutti. E di queste famiglie c'erano anche i bambini e i ragazzi, quelli che solitamente frequentano l'oratorio, così l'esperienza che hanno vissuto è stata per loro come il prolungamento degli incontri in oratorio, il ritrovarsi in un altro luogo con gli stessi amici, ma osservando e vedendo anche tante altre famiglie e tanti altri ragazzi provenienti da oratori e parrocchie di diocesi e nazionalità diverse. In questo senso anche per loro è stata un'esperienza unica. Sarebbe stato bello, come per tanti altri ragazzi, averli accompagnati anche all'incontro con Benedetto XVI allo stadio Meazza di San Siro, ma il posto per tutti non c'era e giustamente

sono stati invitati i ragazzi della Cresima dell'arcidiocesi di Milano. Lo stadio si è trasformato in un grande oratorio magistralmente guidato dagli animatori della Fondazione Oratori Milanesi (Fom). E dove solitamente si urla e si applaude per chi fa del calcio la propria vita, si è applaudito e gridato per un Papa che invitava a giocare la vita nella fede in Gesù che chiama ognuno a cose grandi. Era un'umanità bella quella vista sabato mattina, un'umanità che fa ben sperare. A tutti questi ragazzi il Papa ha detto di seguire lo Spirito, di vivere la preghiera, l'Eucaristia domenicale e la Riconciliazione, di non essere pigri. Ma ha anche aggiunto un pensiero per gli oratori. «Cari amici, voi siete fortunati - ha

detto Benedetto XVI - perché nelle vostre parrocchie ci sono gli oratori, un grande dono della diocesi di Milano. L'oratorio, come dice la parola, è un luogo dove si prega, ma anche dove si sta insieme nella gioia della fede, si fa catechesi, si gioca, si organizzano attività di servizio e di altro genere, si impara a vivere, direi. Siate frequentatori assidui del vostro oratorio, per maturare sempre più nella conoscenza e nella sequela del Signore! Questi sette doni dello Spirito Santo crescono proprio in questa comunità dove si esercita la vita nella verità, con Dio». Mi ha fatto molto piacere che il Papa abbia sottolineato l'importanza dell'oratorio come luogo dove «si impara a vivere». È un pensiero che ci incoraggia, che incoraggia



Il Papa all'incontro con i cresimandi allo stadio San Siro di Milano

tutti gli oratori, tutti gli animatori e gli educatori che vi operano, perché i nostri ambienti possano assomigliare sempre più al clima e allo stile della famiglia.

\* presidente nazionale «Noi associazione»

*L'appuntamento di San Siro e le parole del Papa sono un incoraggiamento per l'impegno formativo a servizio dei ragazzi*

La piccola Stella protagonista del viaggio che andrà in scena nei circoli «Noi». L'ideatore: così vogliamo dare valore

al dialogo con Dio, all'amicizia e alle piccole cose che si hanno. L'attenzione alla musica come linguaggio di incontro



Pagina a cura di Noi Associazione via Seminario, 8 - 37129 Verona tel. 045.9276218 www.noiasociatione.it

# È già tempo di Grest

la proposta. La figura biblica di Ester al centro del sussidio che animerà l'estate dei ragazzi

Per la prima volta è una ragazza, Stella, la protagonista del sussidio per il Grest 2012 preparato da «Noi Veneto». È una giovane intelligente e perspicace che sa cantare e ballare. La sua ambizione è sempre stata quella di sfondare nel mondo dello spettacolo. Una notte ha fatto un sogno strano: un ciondolo magico cambierà la sua vita. Nelle otto tappe del suo viaggio si servirà di questo ciondolo per trovare un tesoro speciale. Accanto a lei ci sono altri personaggi: Marco, amico di Stella, ingenuo, pauroso e scansafatiche; don Gino, parroco buono e sensibile, sempre alla ricerca delle catechiste più adatte; Lele, chierichetto grassottello e sapientino che sa tutto sulla chiesa; Mattias, il personaggio misterioso che fornirà la chiave di lettura del ciondolo; Ivan, il terribile investigatore senza scrupoli.

fasce d'età. «Per i ragazzi - spiega don Fabio Mattiuzzi, presidente di «Noi Venezia» e curatore del sussidio - la ricerca del senso della vita attraverso la riscoperta delle piccole cose che già si hanno, dell'amicizia, della preghiera. Agli animatori, giovani tra i 15 e i 20 anni, vogliamo far capire che la bellezza non consiste nel fatto di apparire, ma nell'essere a

*Schede, canzoni, giochi e preghiere scandiscono un percorso in venti capitoli che aiuta a scoprire la vera felicità e il senso della vita. La sfida di far entrare i brani negli iPod dei giovani*

immagine e somiglianza di Dio». Il Grest è tempo di gioco, di divertimento, di spensieratezza ma con la proposta di contenuti e valori. La fantasia e le abilità degli animatori riescono a tradurre temi e concetti importanti nel linguaggio dei ragazzi. «Su questo versante rientra anche la scelta di proporre delle canzoni molto diverse dal solito - continua don Mattiuzzi, autore delle musiche insieme a don Matteo Zorzanello, Nicola Albano e don Dario Magro - volendo privilegiare maggiormente il contatto con gli animatori più che con i ragazzi, con l'ambizione di riuscire ad entrare nella playlist del loro



Una precedente edizione del Grest raduno. Nel riquadro, la copertina del sussidio 2012

iPod. Per questo ci sono anche due canzoni di house music». Nel sussidio, oltre alla storia strutturata in 20 capitoli e ricca di dialoghi per renderla immediatamente fruibile, si trova un cd rom con una breve presentazione del libro di Ester, cinque canzoni originali con le basi musicali, sei balletti,

proposte per laboratori manuali, giochi, schede dei film consigliati, spunti per una sceneggiatura, disegni a colori e in bianco e nero, preghiere, attività formative, il percorso per gli animatori, con alcune schede utilizzabili per i bambini più piccoli della scuola dell'infanzia. Per informazioni: [www.noigrest.it](http://www.noigrest.it).

## Accanto alle famiglie terremotate Ponte di solidarietà con la Caritas

D a alcune settimane abbiamo davanti agli occhi il dramma del terremoto e la difficile situazione delle popolazioni dell'Emilia Romagna, del Mantovano e del Rodigino che ne sono state colpite. Case dichiarate inagibili, capannoni industriali squarciati, una florida agricoltura e una zootecnia di prim'ordine messe improvvisamente in ginocchio. Per non parlare del plurisecolare patrimonio artistico e monumentale andato irrimediabilmente perduto, con molti paesi che non hanno più nemmeno una chiesa dove la gente possa radunarsi alla domenica per vivere il giorno del Signore. Ma anche la grande catena della solidarietà che immediatamente si è messa in moto, mostrando ancora una volta il cuore solidale dell'Italia. Non sono mancate in queste settimane sollecitazioni, proposte, suggerimenti per coinvolgere Noi Associazione, anche a livello nazionale, nella raccolta di fondi e beni a favore delle popolazioni terremotate. Es-

se segnalano l'ammirevole attenzione e la straordinaria volontà di donare e donarsi per gli altri che si rinnova ad ogni evento catastrofico naturale. Sinora, a parte l'iniziativa locale di qualche circolo e l'operazione «Un oratorio per Altolia» messa in campo in occasione dell'alluvione che ai primi di ottobre del 2009 colpì una zona del Messinese, Noi Associazione non ha sovrapposto la propria presenza a quella specializzata e ufficialmente dedicata dalla Conferenza episcopale italiana. «Anche in questa drammatica circostanza - precisa una nota della presidenza nazionale - per rispetto alle competenze e alle efficienze testimoniate e garantite, Noi Associazione partecipa alle sofferenze e alle difficoltà di chi è colpito da eventi dolorosi e disastrosi attraverso la collaborazione individuale e personale dei propri tesseraati alle iniziative poste in essere dalle Caritas diocesane e dalla Caritas nazionale, oltre che dalla Protezione Civile».

il raduno

## Il Triveneto si incontra

Anche quest'anno alcune migliaia di bambini, ragazzi, animatori e genitori si ritroveranno martedì 10 luglio alle «Antiche Terme di Giunone» di Caldiero, in provincia di Verona, per l'appuntamento più atteso per i circoli Noi del Triveneto: il Grest raduno, che quest'anno avrà una «Stella» particolare, anzi una star. Per i partecipanti sarà l'occasione per trovarsi assieme ai ragazzi e agli educatori dei Grest del Triveneto, per sentirsi una grande famiglia di amici che camminano con Stella alla scoperta di ciò che è bello e conta più di tutto. L'iniziativa, promossa da «Noi Veneto» e aperta anche ai circoli che per quella data avranno già concluso il Grest o lo dovranno ancora iniziare, prevede dalle 9.30 l'accoglienza dei gruppi, quindi un tempo di preghiera, spazio libero per i giochi (d'acqua) e, dopo il pranzo, l'apertura degli stand, con i saluti e la consegna dei gadget prevista per le 16 (ma i gruppi che lo desiderano potranno rimanere anche dopo la conclusione ufficiale). Per informazioni è possibile consultare il sito [www.noiveneto.it](http://www.noiveneto.it) o scrivere una email a [veneto@noiasociatione.it](mailto:veneto@noiasociatione.it).



Una festa degli oratori di Napoli

## Così a Napoli la strada si trasforma in oratorio

La tradizione non è radicata come al Nord, spesso mancano le strutture, «perciò da un po' di tempo è diventata oratorio anche la strada», dichiara don Pasquale Inconronato, direttore dell'Ufficio di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Napoli, sottolineando l'importanza di stare con i giovani là dove si aggregano. Eppure a Napoli c'è una gran voglia di «fare oratorio» in quanto, come dice il vescovo ausiliare Lucio Lemmo, «l'oratorio è il luogo adatto per l'educazione e la crescita, per l'amicizia vera e la gratuità e anche per la prevenzione, per sottrarre i ragazzi ai richiami della malavita». Una realtà, quella degli oratori e di Noi Associazione, alla quale guarda con favore l'arcivescovo di Napoli, cardinale Crescenzo Sepe, come conferma don Pasquale Langella, dal 2007 responsabile dell'Ufficio diocesano oratori e presidente

di Noi Napoli, che conta 21 circoli e quasi duemila tesseraati. L'impegno principale riguarda la formazione degli animatori. A questo scopo nei mesi scorsi sono stati dedicati tre pomeriggi domenicali che hanno visto una media di 180 giovani partecipanti. «Quest'anno con la pastorale giovanile e la Caritas - aggiunge don Langella - abbiamo lanciato la proposta di tenere aperte d'estate a Napoli tre mense per i poveri. Inoltre invitiamo gli oratori ad accogliere alcuni bambini e ragazzi Rom nell'attività estiva e poi abbiamo proposto di condividere le strutture tra le parrocchie che le hanno e quelle che ne sono prive». Il lavoro di don Langella consiste nel promuovere non solo l'idea di oratorio, ma anche la dimensione associativa, «creando una rete di scambio, con formazione ed attività comuni. L'essere associati inoltre offre la possibilità di

interfacciarsi con gli enti pubblici». La carenza di ambienti non scoraggia la dedizione di molti volontari. È il caso dell'oratorio San Giustino di Casoria, sorto due anni fa, che per le proprie attività utilizza i locali della scuola elementare «Puccini». Tre pomeriggi alla settimana, dalle 17 alle 19, si tengono corsi, laboratori e attività sportive. «Vi partecipano una novantina di ragazzi, dagli 8 ai 13 anni, oltre a una trentina di adolescenti che ci danno una mano per l'animazione - sottolinea il presidente del circolo Noi, Alfredo D'Eustacchio -». Il Comune ci è stato vicino finanziandoci un progetto per un'aula multimediale. L'opera dell'oratorio è apprezzata dai genitori dei ragazzi. «Sono controllati, è un ambiente sano, è stata una bellissima iniziativa», racconta Pina Schisano, le cui due figlie frequentano le attività. Sempre a Casoria, all'oratorio di San Mauro, il

prossimo 29 giugno verranno inaugurati un campo da calcio a 7 in erba sintetica e una pista polivalente ad esso attigua. Ad Afragola il circolo Noi «Il rovetto ardente» opera da quattro anni e «l'oratorio è l'unico punto di aggregazione», spiega don Massimo Velluino, parroco di San Giorgio. Là dove c'era l'orto della canonica è stato realizzato un campo da calcio dove un gruppo di ragazzini si cimenta con grande agonismo in epiche sfide. Nel quartiere cittadino dei Colli Aminei è attivo dal 2009 l'oratorio «Work in progress». «È un cantiere educativo nel quale crediamo che i ragazzi possano crescere così da diventare testimoni cristiani e cittadini attivi e responsabili», afferma don Angelo Lombardo, parroco di Santa Teresa del Bambino Gesù, il quale punta molto sulla formazione continua degli educatori.